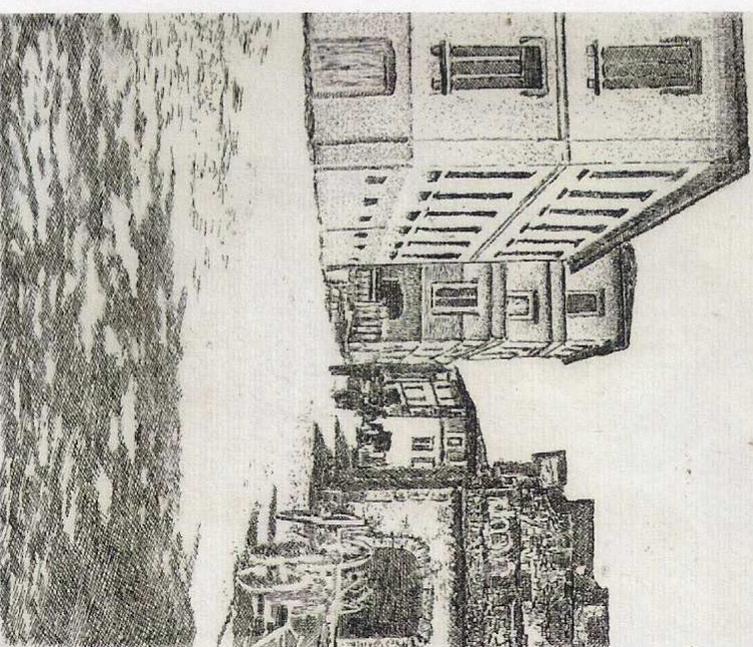


CENNI BIOGRAFICI

MIMMO SARCHIAPONE è nato a Pescara nel 1931 ed attualmente vive e lavora a Montesilvano. Quando inizia a "giocare" con pennelli e colori è ancora giovanissimo, contra 14/15 anni, la guerra e il periodo della liberazione sono appena passati. Sono di quell'epoca alcuni piccoli quadretti ad olio che portano le date fra il 1944 e il 1950, piccoli quadri di pochi centimetri ciascuno, che di per sé destano incredulità e stupore perché rivelano una maturità che di solito non si riconosce ad un ragazzo. Porta ancora i calzoncini corti quando è felice di caricarsi sulle spalle il pesante cavalletto da campagna della pittrice Isabella Ardente, per la incommensurabile gioia di vederla dipingere dal vero per rubarle i segreti della Tavolozza. Dopo la prematura scomparsa della pittrice frequenta lo studio dello scultore Vicentino Michetti al quale porta sovente in visione i propri lavori ricevendo consigli e suggerimenti. Quando nel 1951 consegue il diploma di maturità, ha in testa precise informazioni artistiche, ma anche idee chiare sulla vita : trovare un lavoro. Arriva l'impiego e con esso la conseguente rinuncia ai sogni artistici. Nel 1966 si trasferisce a Firenze. Affascinato dalla città e dall'ambiente artistico, ritrova pennelli e colori e torna a disegnare e dipingere, partecipando a mostre e concorsi a carattere nazionale e internazionale. Nel 1970 è invitato alla 1ª Edizione del Premio Mazzacurati di Teramo. È presente al 3 e 4 Salone Culturale C.F.P. di Parigi nel 1973 e 1974. È invitato nel 1974 alla 4ª Rassegna "Brunellesco" di Firenze. Mentre prende parte attiva alla vita artistica fiorentina, frequenta il Corso Triennale di Tecnica della Incisione presso l'Accademia Cappelletti di Firenze. Conosce Paolo Tarchiani maestro

calceografico presso l'Istituto d'Arte di Firenze, ne frequenta la Bottega di via Giusti ed apprende tutti i segreti e le tecniche dell'arte della stampa con torchio a mano. Sono anni di serio studio, seguito con impegno e disciplina. Consegue il Diploma dell'Accademia assistito da una disponibilità grafica di rara potenza e l'emozione delle prime incisioni determineranno una scelta artistica che lo condurranno ad un graduale distacco dalla pittura ad olio per privilegiare sempre più l'attività della incisione e stampa calceografica. Saltuariamente frequenta ad Urbino lo studio di Leonardo Castellani dal quale apprende la tecnica dell'incisione a linee parallele (genza incroci) ammirandone i risultati che applicherà per un certo periodo di tempo ai suoi primi lavori dedicate alle "fonture". Nell'aprile del 1981 (poco tempo prima della morte del Maestro) riceve in dono una copia del volume "Opera Grafica 1928/1973". Intanto nella nuova casa di via Dante in Bologna (dove si è trasferito nel 1978 dopo il matrimonio con Lalla Rivalta) atrezza lo studio installandovi il torchio a stella per la stampa. Da questo momento si dedica con particolare cura all'attività grafica di cui diventa uno dei più attivi ed appassionati esponenti. Nascono così centinaia di lastre incise in acquaforte, acquatinta, punta secca e in tecnica mista, e mentre la tecnica generale continuamente si affina, l'artista continua a scavare all'interno del procedimento tecnico nell'intento di scoprire ulteriori possibilità. Sfidando le rigorose regole della tecnica incisoria realizza una tecnica mista della incisione a colori su lastra unica. Nasce così un nuovo periodo, quello che Mimmo Sarchiapone ama chiamare "gli intonaci di Bologna" poiché nelle calde intonazioni nei "muri" dei vicoli di questa città ha trovato una felice ispirazione. Da questa nuova vena artistica e da quella successiva delle acquaforti ispirate a Castellani e dedicate alle "fonture" prende il via la felice stagione dei successi concretizzati in brillanti affermazioni e riconoscimenti in Rassegne, Concorsi e in numerose Mostre personali e collettive in diverse città italiane ed all'estero. Nel 1988 tra le manifestazioni patrocinare dal comune di Pescara per le celebrazioni del 50 Anniversario della morte di D'Annunzio trova significativa collocazione nella Casa Natale del Poeta, una sua mostra di 25 Acquaforti realizzate per l'occasione come puntigliosa traduzione grafica di vecchie foto d'epoca. La mostra trasferita poi al Museo del Vittoriale di Gardone vi è rimasta in permanenza. Nel 1993 fra le manifestazioni patrocinare dal Comune di Ortona per la celebrazione del 50 Anniversario della Liberazione della Città, il Comitato dell'Associazione "Progetti Farnesiani" gli affida l'incarico di realizzare nelle sale del Palazzo Farnese una mostra dal titolo "Gente di Ortona" per ricordare il dramma vissuto da quella popolazione durante la lunga battaglia dell'ultima guerra. Nel 1995, dopo 30 anni di lontananza, è tornato in Abruzzo sua terra natale. Nel 1997 a cura del Comune di Pescara, nella ricorrenza del 70 Anniversario della nascita della Provincia di Pescara, realizza nelle sale del Museo Civico Cascella una mostra di 26 incisioni e disegni dal titolo "Pescara e la sua Provincia". Nello stesso anno è invitato a partecipare al Concorso Internazionale ex Libris "Luteria nel Mezzogiorno" organizzato dall'ISMEZ e dall'Istituto Nazionale Tositano. Nel 1998 l'Accademia Pascoliana lo invita a realizzare una mostra dedicata a Giovanni Pascoli a S. Mauro P paese natale del Poeta. Nello stesso anno è invitato dalla Fondazione del Museo delle Tradizioni e Arti Contadine di Picciano (Te) a realizzare una Mostra dal titolo "Gente d'Abruzzo" con opere grafiche ispirate a scene di vita contadina. Dette opere trasferite a Santarcangelo di Romagna hanno costituito il corpus per una esposizione nel Museo Etnografico Genere di Romagna. Nell'anno 2000 è invitato alla 1ª Biennale Int. di Grafica di Francavilla al Mare per il "Gabinetto del Nuovo Millennio" ed è segnalato dalla giuria per l'opera "Canto Libero". Invitato nel 2003 dal Comune di Pescara al Concorso "Ex Libris Arte sacra" vince il 4° Premio Acquisti. Nello stesso anno è inserito nel Progetto "15 Artisti, la città e la scuola" organizzato dal Comune di Pescara con la collocazione nelle scuole della città delle opere donate. È sempre dello stesso anno l'invito alla Mostra organizzata dalla Rivista d'Arte "Oggi e Domani" per il 30° Anniversario della Fondazione. Invitato nel 2006 dal Comune di Francavilla al Mare alla 4ª Biennale Int. di Grafica e segnalato fra i 24 artisti le cui opere verranno trasferite ed esposte a St. Carles de la Rapita città spagnola gemellata con Francavilla al Mare. Collabora col Centro Naz. di Studi D'Annunziani per la illustrazione della rivista "Oggi e Domani". Alla sua attività si sono interessati molti critici ed esponenti della cultura.



Inaugurazione

Sabato 21 Luglio • Ore 18,30

Sarà presente l'Artista

La mostra resterà aperta tutti i giorni

dalle ore 10,30 alle 12,30
dalle ore 17,00 alle 19,00

Mostra organizzata con il contributo di



BANCA DELL'ADRIATICO